

COMUNICATO STAMPA 15 aprile 2016

Associazione Italiana Giovani Avvocati

**REGOLAMENTO SPECIALIZZAZIONI, DAL TAR LAZIO UN NETTO NO ALLA
PARCELLIZZAZIONE IRRAZIONALE DELLE MATERIE**

AIGA: RIFORMULARE IL REGOLAMENTO IN MANIERA ORGANICA

Con quattro distinte sentenze, tutte, in maniera prevalente, tra loro sovrapponibili, il TAR Lazio ha annullato *in parte qua* il D.M. 12.08.2015 n.144, c.d. “Regolamento specializzazioni?”. A fronte delle varie censure sollevate dai ricorrenti (OUA, ANF ed altri), il Tribunale Amministrativo ha ritenuto fondate quelle relative alla eccessiva parcellizzazione delle materie nell’ambito del diritto civile a fronte della eccessiva genericità della specializzazione nell’ambito penale e amministrativo – aspetti che l’AIGA, Associazione Italiana Giovani Avvocati, ha sempre ritenuto meritevoli di modifica -, in quanto *“non risulta rispettato né un criterio codicistico, né un criterio di riferimento alle competenze dei vari organi giurisdizionali esistenti nell’ordinamento, né infine un criterio di coincidenza con i possibili insegnamenti universitari, più numerosi di quelli individuati dal decreto”*. Inoltre i Giudici Amministrativi hanno altresì censurato l’eccessiva genericità della norma regolamentare che, nella fase di attribuzione del titolo di specialista, disciplinava i colloqui innanzi alla commissione esaminatrice, norma che attribuiva al Consiglio Nazionale Forense *“una latissima discrezionalità operativa, che, oltre ad essere foriera di confusione interpretativa e distorsioni applicative (con ricadute anche in punto di concorrenza tra gli avvocati), si pone in assoluta contraddizione con ... tutela dei consumatori utenti e degli stessi professionisti che intendano conseguire il titolo”*.

“C’è ora l’occasione” afferma Michele Vaira, Presidente nazionale dell’ AIGA , “per ripensare e riformulare il regolamento in maniera organica, prevedendo gli ambiti di specializzazione in maniera razionale, in modo che la specializzazione diventi davvero uno stimolo per gli avvocati a puntare all’eccellenza e rispecchi realmente gli ambiti operativi in cui ogni giorno essi si trovano ad esercitare la professione. E’ importante, tuttavia, che la materia delle specializzazioni sia resa omogenea con quella dell’abilitazione al patrocinio nelle Giurisdizioni superiori, in maniera da creare un percorso unico di crescita dell’avvocato che lo porti sì a specializzarsi ma che gli consenta altresì di diventare cassazionista nella materia di specializzazione. Solo in questo modo sarà davvero garantita sia l’alta professionalità del legale, cui tende la normativa in materia, sia una vera tutela per i clienti”.

Roma, 15 aprile 2016

Il Presidente
Michele Vaira

